

Oggi, giovedì 16 luglio, onomastico. Carmelo; altri: Fausto, Elvira.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Un'ragazzina finita in tragedia. Due giovani di 15 e 17 anni, Alfredo Arcangeli e Nevio Ronzetti, prendono il camion del padre di quest'ultimo, Marfano, per fare un giro. Ma a pochi metri dal garage, a Santa Cornelia vicino Formello, su una strada deserta, Alfredo Arcangeli che è al volante perde il controllo, travolgendo un uomo. Si tratta di Giuseppe Mirabile, 32 anni, che sta raccogliendo sul bordo della strada la spigolosa da rivendere al mercato. Muore sul colpo schiacciato dalle ruote anteriori. I due ragazzi vengono arrestati.

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Soccorso stradale sangue 4956375-7375893
Centro antiveneni 490663
Centro antiveneni (notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Guardia medica (privata) 6810280 - 800995 - 77333
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malada) 530972
Per tossicodipendenti, consulenze Aids (ore 9-21 anche di domenica) 5311507

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acea gasisti 5782241-5754315
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67861
Regione Lazio 54571
Aci (baby sitter) 316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo, emarginazione) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4744776

I TRASPORTI

Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
Fs: informazioni 4775
Fs: andamento treni 464466
Aeroporto Ciampino 4694
Aeroporto Fiumicino 60121
Aeroporto Urbe 8120571
Atac 4695
Acoral 5921462
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Prati (autonoleggio) 547991
Bicinoletto 6543394
Collalti (bicicli) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via S. Maria Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Paroli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)



ROCK

Atomici Hoodoo Gurus

Hoodoo Gurus in concerto alle 21 al campo sportivo S. Raffaele, in via di Monte Cucco 75, zona Trullo. L'ingresso è gratuito; il concerto è stato organizzato da «Radio Rock» per protesta contro l'oscuramento dell'emittente attuato dal ministero delle Poste e telecomunicazioni.

Ancora rock sotterraneo a diciotto carati dall'Australia; dopo i Celibate Rifles giungono gli Hoodoo Gurus, meno iconoclasti del loro compatriota, ma senz'altro di maggior successo. Anzi, possiamo tranquillamente affermare che gli Hoodoo Gurus stanno con un piede nell'underground e l'altro già nelle classifiche commerciali, senza che ciò gli allenti alcuna simpatia. Il senso dell'humour non gli difetta. Il loro primo album portava il titolo di «Stoneage Romeos», ovvero i Romeo dell'età della pietra; la copertina raffigurava un paesaggio primordiale con tanto di dinosauri, ma visto coi colori acidi e fosforescenti di un «viaggio lisergico»; e fra i brani c'erano titoli come «I was a kamikaze pilot». «Ero un pilota kamikaze».

Il gruppo, guidato dal cantante e chitarrista Dave Faulkner, si è formato 7 anni fa a Perth, nella deserta Australia occidentale. Precedentemente i quattro Hoodoo Gurus militavano in un paio di bande, i Fun Things ed i Victims; le loro radici affondano nello stesso terreno della maggior parte delle rock'n'roll bands australiane, vale a dire suoni solidi, grezzi, veloci, in cui l'aschietezza punk si fonde con il calore del paesaggio australiano. È rock ad alto potenziale di divertimento, ed infatti i Gurus dal vivo si distinguono per una vivacità atomica. Ci hanno messo parecchio per arrivare al primo album che hanno inciso nel '84; il secondo, l'ottimo «Mars need guitars» è dell'85, mentre l'ultimo è uscito proprio di questi tempi: si intitola «Blow your cool» ed è edito su di un'etichetta internazionale, la Elektra. Gli Hoodoo Gurus sono pronti per il grande salto.



Il gruppo australiano Hoodoo Gurus in concerto questa sera in un campo sportivo del Trullo

EVENTI

«Satellite» di Alice al Doria

«Satellite» è il titolo della mostra che il collettivo Alice nella Città presenta questa sera alle 18,30 presso i locali del cinema Doria, in via Andrea Doria 56; all'inaugurazione seguirà, dalle 21 in poi, una festa con musica a cura di Radio Città Futura. La mostra, che resterà allestita fino al 16 agosto e potrà essere visitata dai martedì al sabato, ore 18-22, comprende opere di pittura, scultura e varie installazioni firmate da artisti recenti di varie nazionalità: tedeschi, spagnoli, americani, francesi, finlandesi nonché

italiani. Già l'estate scorsa Alice nella Città aveva organizzato un'interessante mostra collettiva intitolata «Preoccupazione», nei locali della Casa del Popolo in via Capo d'Africa, da cui in seguito furono sgomberati.

Jacaré è un'associazione culturale che vive ed opera a Riano Flaminio, località al km 25 della Flaminia, che al pari di molti piccoli centri soffre l'assenza di una vita culturale e di luoghi di ritrovo e socializzazione. Jacaré vuol riempire, per quanto possibile, questo vuoto, e promuove una serie di iniziative nella sua sede, viale Parigi 49, dalle 19 alle 22 di notte, con ingresso gratuito. Questa sera alle 21,30 c'è un concerto di Matteo Gazzolo. Domani sera discoteca «Soul Explosion» a cura del dj Stefano Di Giacomo. Sabato alle 21,30 concerto rock con la Dirty Gang e domenica sera ancora musica dal vivo con Pino di Pietrantoni.

STASERA

«Formica show» all'Isola

Isola Tiberina. Stasera alle 21,30 sul palco centrale «Formica show» di e con Daniele Formica. Continueranno giochi, video, mostre e discoteca. Villa Medici. L'appuntamento odierno è con Pierre Boulez che dirigendo l'Orchestra di Parigi esegue musiche di Bartók, Boulez e Ravel. Estate Eretina. Stasera a Monterotondo buonissimo jazz alle 21, concerto del «Space Jazz Trio» capeggiato dal pianista Enrico Pieranunzi.



L'11° Ballantine's Jazz Festival visto da Marco Petrella

Florida, solo tra i colori di Ibla

ENRICO GALLIAN

È difficile riuscire a raggiungere un artista quando è lui che vuole far perdere le proprie tracce. Non lascia neanche un biglietto, un segnale colorato, un cenno alle proprie spalle. Anzi preferisce star solo, in un mezzo a tanti e tanti colori, ma da solo. Dopo tante peripezie disseminate di strade, fontane prorugate dall'arsura e tanti gradini di un palazzetto di via Monserrato, in un abitato esiguo ripescato chissà come, e dove anticamente le donne di Campo de' Fiori lavavano i propri panni, ecco tra cavalletti e tavolozze apparire Emanuele Florida pittore: uno che

ancora dipinge in questa Roma sennolenta e accaldata. Dipinge con passione. Furiosamente accumula sulla tela toni d'azzurro, di celeste, di peruviana. Emanuele Florida è siciliano e negli occhi, come nella mente, gli è rimasto il colore della sua terra, del suo mare. Fossennatamente dipinge superfici fatte di acque azzurre. A tratti gli ritornano in mente i sottili disegni della terra che affiora come timida sulla punta del pennello ed allora la tela muovendosi diventa terra, acqua e sole.

Quando gli si chiede perché dipinga risponde: «Perché sì»; quando gli si chiede cosa lo spinga ancora a dipingere a via Monserrato l'acqua siciliana di Ragusa Ibla ti risponde «che i colori della tua terra, del tuo cielo vengono direttamente da là, perché il colore è là che nasce».

Come pochi pittori è di poche parole. Prefersisce nell'ampio studio tirare chissà da dove tele dipinte e colorate e segni. E tubetti di colore spremuto furiosamente. È stato difficile raggiungerlo, ma è ancora più difficile non rimanere travolti dal suo mare e dalle sue montagne, di Ibla.

Ora ha deciso di trasferirsi definitivamente là. Forse pensando di portarsi dietro qualche scheggia di colore romano. Quel colore che proprio su questa terrazza fonde parole, le poche parole che ci stiamo dicendo. Mentre guarda le tele che scorrono nei fotolucerni davanti ai miei occhi e che Florida prende da chissà dove mi tornano alla mente le avventure, le gesta, le imprese dei grandi pittori. Ecco, Florida ottiene que-



«Misty in Roots» il gruppo di musica reggae in concerto domani sera all'Eur

Reggae Connection, «buone vibrazioni»

ALBA SOLARO

Reggae Connection 87. Da oggi a sabato presso la gradinata del palazzo della Civiltà del Lavoro (Eurimila), tre concerti di grande reggae proposti dalla Good Stuff. Il biglietto per ogni sera è di lire 15.000, l'abbonamento a tutte e tre le serate costa 35.000 lire.

Di reggae nella capitale solitamente non se ne sente molto, dunque non c'è che da essere contenti che l'appuntamento esivo con le «buone vibrazioni» della musica caribica stia diventando una consuetudine. Quest'anno poi c'è una novità: l'evento è gestito dalla Good Stuff, un'organizza-

zione formata da strenui appassionati della «musica di Ibla», che da un paio d'anni lavorano per la promozione del reggae e della black music in generale. Con la competenza dei veri esperti hanno messo su un cartellone che ci darà modo di assistere a tre concerti che mostreranno tre volti differenti della musica reggae. Stasera è protagonista U-Roy, un nome leggendario perché universalmente considerato l'iniziatore del cosiddetto «toasting», che è un po' il corrispettivo in reggae del rap, cioè del parlare a ritmo sulla musica. Gli fanno da gruppo spalla i torinesi Africa United.

Secondo appuntamento domani con una formazione che arriva dall'Inghilterra, i Misty in Roots, ed il loro «reggae» delle radici dalle coltivature milanesi. Anche loro si avvaranno del supporto di un reggae band italiana, i Different Style. Si chiude in bellezza sabato con i grandi Toots and the Maytals, formazione giamaicana con quasi venticinque anni di carriera sulle spalle ed uno stile vocale all'altezza dei grandi del rhythm and blues, da Otis Redding a Wilson Pickett.

Ma le notti di «Reggae Connection» non si chiudono con i concerti; ogni sera nell'adiacente Parco del Turismo, ci sarà la discoteca nel più puro

stile giamaicano, che è quello del «sound system». Il sound system è in sostanza una discoteca mobile, gestita da due personaggi, il dj e l'operatore. Quest'ultimo seleziona e mette i dischi, mentre il dj ha il ruolo di toaster, cioè parla sulle parti strumentali delle canzoni, incita la gente a divertirsi, ma si fa anche mezzo di espressione dei sentimenti, e certo anche dei malumori popolari.

A Reggae Connection ci sarà il sound system I. Tal International di Roots Operator, al secolo lo svizzero Sandro Galli, da anni attivo in questo settore: non si chiudono con i concerti; ogni sera nell'adiacente Parco del Turismo, ci sarà la discoteca nel più puro

U-Roy, il talk-vero, o anche toasting, come vi abbiamo già accennato, è quella pratica ormai abituale di parlare a ritmo sui dischi, diffusa soprattutto in Giamaica, a Londra come anche nei locali di New York nella forma del rap. L'originale iniziatore di tutto questo è un rasta giamaicano di nome Walter Honeymoon, più noto come U-Roy. Sul finire degli anni sessanta U-Roy lavorava presso il sound system più celebre della capitale giamaicana, Kingston; era il sound system di King Tubby, dove un giorno U-Roy ebbe la geniale intuizione di declamare dei versi sulla musica. Era un periodo in cui tutti i dj ricercavano nuove trovate per stimolare il loro pubblico, e fra tutti U-Roy ebbe evidentemente l'intuizione giusta. Con l'appoggio di King Tubby iniziò a registrare le sue acrobazie vocali sui migliori dischi reggae dell'epoca, come quelli dei Paragons. Divenne celeberrimo e strapagato fino ai primi anni settanta, poi la sua fama cominciò ad essere offuscata dai suoi più giovani epigoni, Big Youth, I-Roy ed altri. Ma la voce potente del padre del talk-over è tornata alla ribalta negli ultimi anni: ci ha pensato l'etichetta inglese Virgin, che lo ha messo sotto contratto ed ha pubblicato il suo ultimo disco, «Seven Gold», in cui U-Roy si dimostra sempre all'altezza della sua intuizione originale.